

Protesta dei "regolari" ieri mattina in piazza San Marco, segnalate due persone non autorizzate alla testa di comitive giapponesi. «Squalificano la professione»

## Guerra delle guide, i vigili identificano gli abusivi

Arriva in piazza San Marco la protesta delle guide turistiche contro l'abusivismo nel settore e porta alla segnalazione alla Polizia Municipale di due guide non autorizzate, «persone già molto conosciute» secondo la denuncia sporta ai vigili.

Ieri mattina un gruppo di guide turistiche abilitate a condurre turisti giapponesi - rappresentanti della ventina di guide veneziane appartenenti a questa categoria - si sono ritrovate in piazza per protestare contro il proliferare nel loro settore degli abusivi. «Persone privi di qualunque requisito professionale - come lo spesso ripetuto Guido Lion, presidente delle guide veneziane - che si sono esibiti in strafalcioni ai limiti del comico come affermare che Marco Polo era un navigatore croato, il Doge un capo religioso e il Pontefice dei Tedeschi si chiama così perché era la sede della Gestapo». E occasione della protesta è stata proprio la presenza in piazza di un paio di abusivi che stavano guidando un gruppo di una ventina di turisti giapponesi. Più precisamente a guidare il gruppo era una donna «in possesso di sola abilitazione di accompagnatore turistico ma che lavora come guida in lingua giapponese, sistematicamente e da svariati anni, pur non essendo autorizzata» come si legge nella denuncia presentata ai vigili. Insieme alla donna «a margine del gruppo, era presente una guida autorizzata ma in inglese e francese. Comunque si trattava di una presenza silenziosa che si limitava a leggere un giornale, ed è anch'egli persona conosciuta» prosegue la de-

nuncia a seguito della quale, alle 10,15, due vigili hanno identificato i due abusivi.

«La protesta viene condivisa da tutte le guide turistiche in lingua giapponese anche perché in questo periodo di crisi e di bassa stagione molti si trovano ad essere disoccupati - spiega Sebastiano Costalonga, consigliere di Municipalità che ha presentato un'interrogazione in merito - mentre sembra che gli abusivi da loro segnalati in un solo giorno avrebbero dovuto condurre in giro almeno 4 o 5 gruppi di turisti applicando tariffe ridicole, ben al di sotto dei 112 euro per due ore per un gruppo di 20 persone richiesti come minimo dal registro delle guide turistiche».

La categoria già nello scorso giugno aveva protestato, ricorrendo anche al Tar, contro la semplificazione degli esami per accedere alla professione. Infatti, accanto alla durissima procedura ordinaria di selezione, sono state introdotte procedure semplificate per i laureati in archeologia, lettere e storia dell'arte e per coloro che hanno studiato per un periodo all'estero. «In pratica, se un candidato è laureato in archeologia con una tesi di laurea sugli etruschi, può superare l'esame sostituendo la prova specifica con una verifica, senza che siano accertate in maniera approfondita le sue conoscenze sulla storia di Venezia - commenta Lion - Se poi ha fatto sei mesi di Erasmus a Barcellona, verrà esentato anche dalla prova scritta di spagnolo e nessuno saprà se questa lingua l'ha effettivamente imparata o meno».

**Pierluigi Tamburrini**

